

LA VOCE

dicembre 2023

SHALOM Shanti Vrede PEACE PAZ
Salaam Frieden Pase سلام
ràfi Hacana Pace paix
Mir Béke Pás Py'aquapy
POKOJ Amahoro MIP 安 Pasch
שלום SITH



INFO UTILI

ORARI MESSE GIORNI FERIALE

ore 9.30 Lun Mar Gio Ven Sab
ore 18.00 Lun Mar Mer Gio Ven

SABATO e PREFESTIVI
Capannelle ore 18.00
Parrocchia ore 18.00

DOMENICA E FESTIVI
Messe ore:
8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00

Internet

www.parrocchiazanica.it

Email

zanica@diocesibg.it
lavocezanica@tiscali.it
oratoriozanica@gmail.com
scuolamaterna@parrocchiazanica.it

CONTATTI

Don Mario Zanchi 338 947 3758 parroco
Don Giovanni Milesi347 6346571 dir. oratorio
Parrocchia - Segreteria - Oratorio035 670558
Scuola dell'infanzia035 671107

BATTESIMI

I genitori che desiderano battezzare il proprio figlio sono invitati a prendere contatto col parroco almeno 1 mese prima della celebrazione per permettere un'adeguata preparazione.

MATRIMONI

Per la celebrazione del sacramento del matrimonio è richiesta la partecipazione al percorso per fidanzati. Gli sposi devono presentarsi dal parroco per le pubblicazioni almeno 3 mesi prima della data fissata delle nozze.

Per le confessioni: contattare i sacerdoti

Per i certificati, la Segreteria parrocchiale di Via Roma 32 è aperta:
Lunedì - Martedì dalle 16.00 alle 18.00
Mercoledì - Venerdì dalle 9.00 alle 11.00

Le intenzioni per le messe si prenotano solo in sagrestia della chiesa parrocchiale dopo le messe

Lo stupore del Natale



Ci avviciniamo al tempo di Natale. Anche se con modalità molto diverse dal passato, continua ad essere un periodo carico di interesse e di opportunità. Ottocento anni fa, nel 1223, San Francesco per fare capire ai contadini di Greccio la meraviglia del Natale inventò il primo presepio vivente. E da allora ogni anno in questo periodo si rinnova questo stupore. Lascio funzionare la mia fantasia richiamando alla mente i ricordi di quando ero piccolo; sicuramente faceva freddo, molto più freddo di adesso e spesso nevicava. Non c'erano tante luci; in alcune case e non solo in chiesa funzionavano ancora le candele. Non pranzi o cene fuori casa ma comunque era forte il desiderio di stare insieme e stare insieme bene, con una buona tavolata in allegria e in abbondanza e una buona dose di vino. È Natale, e almeno a Natale si concedeva quello che durante l'anno era quasi impossibile. Non si parlava di regali, non passava babbo natale, solo Santa Lucia riusciva a portare delle sorprese insieme a qualche mandarino e zuccherino. Ma a Natale si aspettava almeno un capo di abbigliamento nuovo.

Lascio la fantasia e torno al nostro Natale. Mi domando. Chi aspetta oggi... il Natale? Chi si meraviglia ancora del suo messaggio? Chi si lascia coinvolgere dalla sua sorprendente notizia? D'istinto mi verrebbe da dire... pochi; ma poi scuoto la testa e dico, no! Sono molto di più di quanto io possa immaginare. Perché l'attesa del Natale e del suo annuncio è nel cuore dell'uomo; ne ha bisogno l'uomo indipendentemente dalle situazioni storiche o sociali. Il natale ci ricorda due

grandi messaggi che oggi meglio di un tempo passato possiamo capire e valorizzare:

- *Dio che ama tanto l'umanità da accettare di diventare uno di noi in Gesù,*
- *e l'uomo che in Gesù trova il motivo della sua dignità e importanza.*

In Dio che si fa uomo si superano tutte quelle barriere che le culture umane hanno costruito per meglio identificarsi e sono annullate tutte quelle differenze che hanno generato distanze: non c'è più la distinzione tra poveri e ricchi, buoni e cattivi, tra razze, culture, religioni. Se rimane una distinzione è tra persone che si lasciano Amare da questo Dio che si fa uomo e persone che nella libertà decidono di fare a meno di questo Amore.

E questa è l'unica spiegazione che riesco a darmi quando con sofferenza e inquietudine ascolto quanto avviene in tante parti del mondo, e in questi giorni in cui scrivo, proprio in quella Terra che Dio ha scelto per dare origine a quel suo Progetto di Amore e di pace che celebriamo proprio nel Natale.

Qualche giorno fa ho letto che papa Francesco, incontrando alcuni scienziati, ascoltava da loro con molto interesse dei progressi dell'intelligenza artificiale e dei robot... (tema di grandissima attualità). Ci sono robot programmati per tutti e per tutto, e questo progresso va avanti. Ha chiesto a loro: "Ma c'è una cosa che i robot mai potranno fare?". Loro hanno pensato, hanno fatto delle supposizioni, e alla fine sono rimasti d'accordo su una cosa: la tenerezza! Questo i robot non potranno farlo. E questo è proprio quello che Dio ci ha portato nel Natale!

Se la pandemia ci ha costretto a stare più distanti, se le varie crisi ci obbligano a più sobrietà, se le guerre creano più povertà e se i cambiamenti climatici cambiano le nostre abitudini e tradizioni, da persone che credono in Gesù non permettiamo che i nuovi ritmi di vita ci tolgano l'esperienza della tenerezza, perché non è mai segno di debolezza ma al contrario... della vera grandezza dell'uomo. Ce l'ha trasmessa Dio stesso per essere più vicini tra noi, per essere più umani.

È il mio augurio alla comunità di Zanica.

DON MARIO

MAGISTERO DI PAPA FRANCESCO

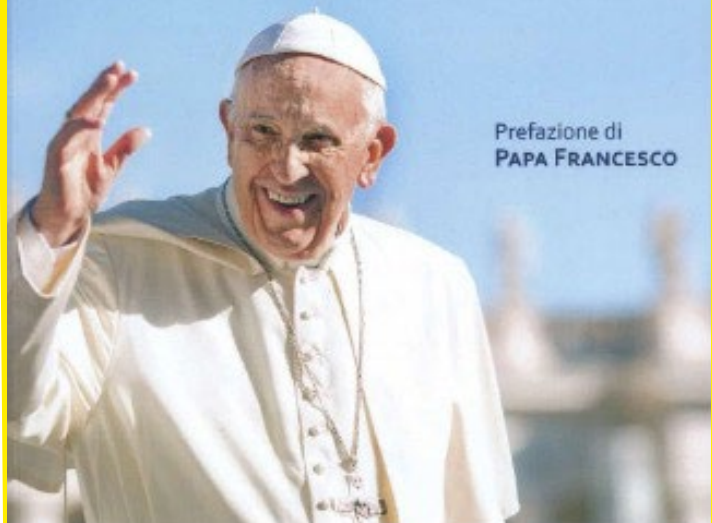


PACE

FRATERNITÀ SEGNO DEI TEMPI

Il magistero sociale di Papa Francesco

Prefazione di
PAPA FRANCESCO



Nell'enciclica FRATELLI TUTTI, papa Francesco ha incoraggiato la chiesa e il mondo intero ad una ricerca maggiore della fraternità tra tutte le persone, al di là delle differenze culturali, di razza o di religione, perché solo in un mondo in cui si attua la fraternità si può portare a compimento l'opera di Dio verso l'umanità e verso l'universo. Nel libro "Fraternità, segno dei tempi", viene spiegato il progressivo dipanarsi di questo insegnamento, fatto di gesti e di parole disegnando come obiettivo la fratellanza universale. Un 'segno dei tempi', e anche un percorso di annuncio del Vangelo per la Chiesa di oggi, in continuità con il Concilio Vaticano II, ma anche con aspetti originali, prima forse impensabili. Infatti la capacità di discernimento e di lettura della realtà sono tra le parole più sottolineate e importanti per una Chiesa che guarda avanti e si mette al servizio dell'umanità con il grande sogno della fratellanza universale

L'immaginazione di un nuovo mondo possibile

"Questo è il tempo propizio per trovare il coraggio di una nuova immaginazione del possibile". Il Papa affida a ciascuno un compito, quello di immaginare un mondo nuovo: " Possiamo fare diversamente, agire diversamente, abitare il futuro diversamente e tutto questo grazie al realismo del Vangelo, perché non c'è nessuno più realista di chi fa spazio al Vangelo". Dopo la pandemia non è possibile vivere e pensare come prima e che possiamo fare diversamente: possiamo cambiare.

È la forza convincente della "Fratelli tutti" che la bellezza del Vangelo non può essere espressa totalmente se non davanti alle persone, nel contatto con la loro vita. Il metodo utilizzato, su cui Francesco spesso ritorna, è dunque "scrutare i segni dei tempi, discernere e agire". Ma pur nella continuità rispetto al Vaticano II e ai pontefici che l'hanno preceduto, non mancano gli elementi nuovi in Francesco e questo dimostra, come il Concilio sia in grado di generare ancora frutti "perché può cambiare la nostra testa mostrando quanto è bello lasciarsi ispirare dalla fraternità".

Uscire per andare incontro alla fratellanza universale

Il magistero sociale di Papa Francesco" era necessario. Il Papa insiste molto sull'attenzione alla realtà e all'alleanza "tra il popolo di Dio e il Dio della storia". È necessaria la fedeltà ad esso e la sua attuazione. "Meglio una Chiesa incidentata ma in uscita", e ciò richiede un lavoro su noi stessi, tramite il discernimento che ci indica come porci davanti alla realtà. Il magistero di Francesco è qualcosa di più che un magistero sociale, è un magistero a tutto tondo perché riguarda il modo di essere della Chiesa. "La salvezza riguarda un noi concreto e per questo si configura in un 'esodo' che ci è richiesto e questo esodo ha la forma di un sogno, quello della fratellanza universale".



“tanto l’annuncio quanto l’esperienza cristiana tendono a provocare conseguenze sociali. In questo senso, la cura della nostra Madre Terra e l’impegno a edificare una società solidale in cui siamo ‘fratelli tutti’ non solo non sono estranei alla nostra fede, ma ne sono una realizzazione concreta”. I credenti di qualsiasi religione e le comunità cristiane non possono non tener conto di questa responsabilità. In questo si gioca il presente e il futuro dell’evangelizzazione... Sarà lo stile che il nuovo consiglio pastorale è invitato ad adottare per impostare la vita della nostra comunità parrocchiale.

“Sinodiare”, l’unico percorso per il mondo e per la Chiesa

Per comprendere il pensiero di Francesco occorre far riferimento alla sua esperienza pastorale ma anche far emergere la sua consonanza con il Concilio Perché è vero che oggi ci può essere la tentazione di sganciarsi da chi ha respirato e vissuto il Vaticano II. L’insegnamento di Francesco non è altro che l’applicazione di ciò che già la costituzione conciliare **Gaudium et spes** aveva delineato. Siamo tutti consapevoli che il conflitto è parte integrante della vita personale e della società ed è necessario evitare ogni forma di buonismo perché questo rischia di impedire un vero dialogo.. Occorre saper guardare la differenza dell’altro senza percepirne una minaccia. Il conflitto è inevitabile ma, se lo guardiamo alla luce del Vangelo, troviamo l’unità nella diversità e troviamo che unità e verità possono andare insieme. Il Papa ha il coraggio di riportarci alla verità del Vangelo centrata sulla volontà di Dio che ha un disegno sull’uma-

nità. Immaginarsi fratelli e sorelle nel contesto attuale va in controtendenza, ma “ha in sé un messaggio dinamitardo perché è in grado di innescare processi rivoluzionari”. E nota come prima della pandemia c’era spesso la vicinanza fisica con i poveri, ma la lontananza del cuore, e che oggi dopo il Covid, c’è la distanza in ogni senso. Ma “dove risiede l’anima del mondo se non in chi salva vite umane, in chi cerca di dare

senso alle vite degli altri? Dobbiamo immaginare un modello sociale che sia capace di rispettare la dignità dell’essere umano. La *Fratelli tutti* conferma che è possibile pensare ad un mondo dinamico, sempre in movimento, dove ci possa essere la felicità per tutta l’umanità”.

Papa Francesco ci ha abituato a termini declinati in modo nuovo, per esempio il verbo “sinodiare” sul tema della sinodalità e dice che è un modo di agire e di pensare valido per tutto il mondo non solo per la Chiesa. “È l’unico modo per affrontare i problemi”. E su realtà e realismo dice: “la paura ci porta all’ideologia e alla distanza, mentre la realtà con tutti i suoi problemi ci porta alla speranza”:

“...oggi proseguendo nel solco di quel cammino tracciato dai Padri conciliari, ci accorgiamo che c’è bisogno non solo di una Chiesa nel mondo moderno e in dialogo con esso, ma soprattutto di una Chiesa che si pone al servizio dell’uomo, prendendosi cura del creato e annunciando e realizzando una nuova fraternità universale, in cui i rapporti umani siano guariti dall’egoismo e dalla violenza e siano fondati sull’amore reciproco, sull’accoglienza, sulla solidarietà”.





DIOCESI
DI BERGAMO

Anno pastorale 2023-2024

Servire la vita, Servirla insieme



Riportiamo una sintesi della lettera che il nostro vescovo ha scritto per tutte le comunità parrocchiali della diocesi come invito al lavoro pastorale in questo anno 2023/2024.

Il criterio, che non vuol essere solo slogan, di **“servire la vita dove la vita accade”**, intende rappresentare la necessità di tessere il rapporto tra fede e vita, Vangelo ed esistenza, comunità cristiana e mondi vitali. La parrocchia ha ancora risorse per lavorare a questa tessitura, ma non può farlo ripetendo modelli che la rappresentavano in condizioni profondamente diverse. La scelta preferenziale delle “terre esistenziali” non può essere attribuita soltanto ad alcuni organismi della comunità cristiana, ma deve ispirare le scelte e le iniziative pastorali che quotidianamente contrassegnano la vita parrocchiale.

La verifica che siamo chiamati a compiere è provocata da alcune domande:

- Quanto cresciamo in fraternità in ciascuna delle attività parrocchiali?
- Adottiamo questo criterio come misura della loro sensatezza?
- L'accoglienza che offriamo è la rappresentazione di un valore evangelico o semplicemente la passiva e a volte subita risposta a bisogni di varia natura?
- La premura per i più deboli è semplicemente assistenziale o li riconosce come significativa presenza evangelica che dà forma alla comunità?
- La proposta della Parola di Dio, la celebrazione dei sacramenti, e particolarmente dell'Eucaristia domenicale, le opere, le attività e gli eventi sostenuti e promossi dalla parrocchia si intrecciano con la vita delle persone e le raggiungono nel profondo?
- Siamo capaci di esercitare il criterio del “riconoscimento” della presenza e dell'azione del Signore e del suo Spirito e di restituirlo con narrazioni nutrite dalla speranza che ne scaturisce?
- Quali tentativi e quali scelte possono corrispondere a questi interrogativi e con quali modalità possiamo individuarle e attuarle?

È proprio nel contesto di questo orizzonte che si colloca la revisione delle Comunità Ecclesiali Territoriali, a partire dal settembre dell'anno pastorale.

La REVISIONE delle Comunità Ecclesiali Territoriali

Sono passati cinque anni dall'avvio della riforma di quelle strutture intermedie che erano i Vicariati locali: sono nate le Comunità Ecclesiali Territoriali, a partire dal condiviso proposito di ricercare e alimentare il rapporto tra la fede e la vita, tra il Vangelo e la cultura del nostro tempo, tra la Chiesa e il mondo, non solo in termini personali, ma anche comunitari e sociali. Abbiamo individuato nelle "Terre Esistenziali" gli ambiti di vita nei quali dispiegare questi rapporti.

Ribadendo la bontà dell'intuizione che ha dato inizio a questa riforma, è cresciuta la consapevolezza della necessità urgente di ritessere il rapporto tra vita parrocchiale e finalità delle Comunità Ecclesiali Territoriali. Da qui la scelta di una revisione, che non stravolgesse l'intuizione, piuttosto la rafforzasse.

Le novità che si prospettano per il prossimo quinquennio, sono sostanzialmente due:

- l'identificazione nella figura del Vicario Territoriale e nel Consiglio pastorale territoriale dei soggetti promotori le finalità della Comunità Ecclesiale Territoriale;
- la sinergia di tutte le dimensioni della vita ecclesiale e della sua missione sul territorio nella figura della Comunità Ecclesiale Territoriale, mantenendo ferma e chiara la scelta fondamentale delle "Terre Esistenziali".

Questo significa che l'annuncio della Parola in ogni sua forma come pure la Liturgia e la vita comunitaria, comprese le cosiddette opere parrocchiali entrano nelle competenze e nel servizio che la Comunità Ecclesiale Territoriale è chiamata ad offrire, nell'ambito delle sue finalità e dei suoi compiti.

IL CAMMINO SINODALE: la fase sapienziale

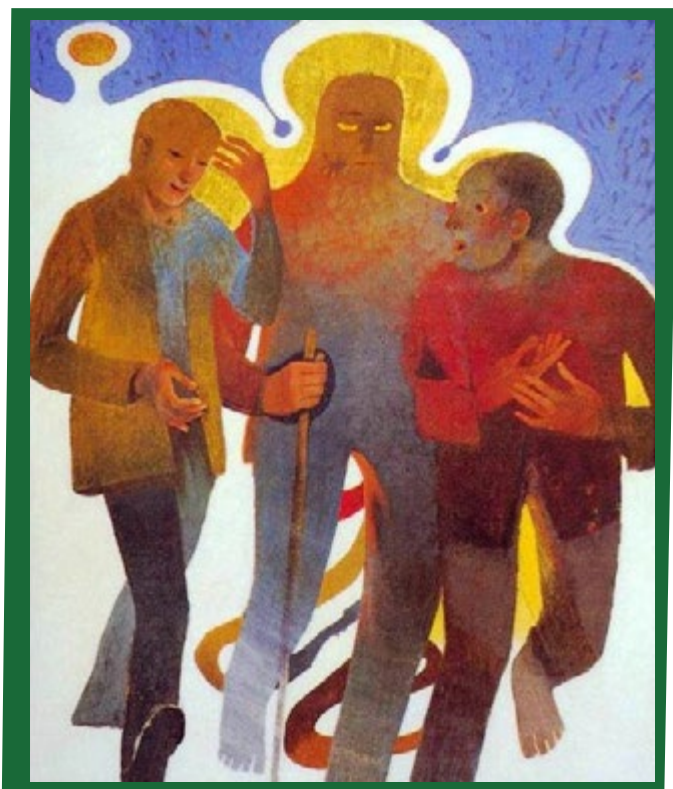
Nella introduzione all'Assemblea dei Vescovi italiani di quest'anno, il Cardinale Zuppi si è espresso con queste parole:

Da due anni abbiamo iniziato il Cammino sinodale. Non è stato un evento ma un cammino, proprio per partire dalla vita concreta delle nostre comunità e dai segni dei tempi, cioè dai

nostri compagni di strada. Il Cammino sinodale, perché funzioni, deve avvenire nell'esperienza concreta, accettando l'imprevedibilità dell'incontro, misurandosi con le domande che agitano le persone e non quello che noi pensiamo vivano, per trovare assieme le risposte. Il Cammino sinodale non corrisponde a una logica interna né mira a un riposizionamento in tono minore, difensivo o offensivo, ma alla compassione di fronte alla grande folla che accompagna sempre la piccola famiglia di discepoli.

La costituzione del Coordinamento diocesano del Cammino sinodale rafforza l'impegno a continuare il cammino e a coinvolgere le comunità in maniera ancora più ampia. L'attendismo di chi sta alla finestra e il distacco di chi ritiene di possedere soluzioni o dell'inutilità di qualsiasi proposta, non sono sentimenti che aprono il cuore all'azione dello Spirito Santo, primo protagonista della vita della Chiesa e di ogni sua riforma.

L'avvio della "fase sapienziale", caratterizzata dall'esercizio del discernimento comunitario, non significa l'abbandono del criterio che ha segnato la prima fase: quello dell'ascolto. L'ascolto è premessa permanente di ogni dialogo e di ogni discernimento: non si tratta di dimettere l'ascolto, piuttosto di "Ascoltare Rciò che lo Spirito dice alle Chiese": dall'interno e dall'esterno della Comunità.





Tempo di Avvento e Natale

Per il prezioso tempo di Avvento mi è entrata nel cuore una parola che esprime il senso di un'attesa feconda: la notte. Nella liturgia è un ritornello continuo: *"fate attenzione, vegliate, non addormentatevi... perché non sapete quando il padrone tornerà, se alle sera, a mezzanotte o all'alba. E se giungendo nel mezzo della notte... vi troverà svegli... beati voi"*. Dio sembra agire sempre all'inverso di come pensiamo o desideriamo. Non agisce di giorno, agisce di notte, come a nascondersi, facendo del buio la condizione per esprimere i suoi atti creativi o innovativi. Il primo atto della creazione è immerso nella notte finché non farà sorgere la luce.

Il secondo gesto creativo, la nuova creazione del Natale, avviene di notte ed è in questa notte in cui i pastori ne ricevono l'annuncio gioioso e i magi guidati dalla stella giungono alla casa del bimbo. La notte è il tempo di Dio. Dio viene di notte, per questo è necessario vegliare. Non è solo la notte cronologica o quella in cui non prendiamo sonno, ma il momento in cui le ragioni del cuore sorpassano quelle della mente. Ognuno di noi vive la sua notte. C'è la notte della solitudine, c'è quella della superficialità, quella del peccato, della mancanza di risposte, della paura, della malattia, della preghiera, dell'aridità, del pianto, della sofferenza, dei desideri, degli affetti, del vuoto. C'è stata anche la notte della pandemia e continua da sempre la notte della guerra con le sue



drammatiche conseguenze di morte e di distruzione. Dio abita tutte queste notti. Ma sta a noi decidere come vivere le nostre notti:

- se vogliamo abbandonarci al torpore che dimentica ogni cosa,
- se vogliamo approfittare del buio per compiere qualcosa di poco buono,
- se vogliamo metterci sulla strada della ricerca e dell'attesa per l'incontro con Lui.

Perché nella notte ci è dato di trovare o perdere Dio. L'Avvento torna ogni anno per chiederci chi e che cosa attendiamo nelle nostre notti. Ecco perché sono le notti più lunghe dell'anno, per darci il tempo di illuminarle. Oltre le parole del Vangelo ci sono anche le parole di una canzone di Zucchero che ci possono aiutare a illuminare le notti del nostro mondo: *"Non c'è amore attorno a noi. Gioia nel mondo e a te, dovunque sei, che accendi lo spirito nel buio; vorrei vedere tutto il mondo in festa che accende spirito nel buio"*. Certamente anche per noi e per il nostro mondo in questo tempo non mancherà la sorpresa della luminosa inventiva dello Spirito di Dio.

DON MARIO

Confessioni

- martedì 19 dicembre dalle 10.00 alle 11.30
- mercoledì 20 dicembre
 - ore 15.00 per i ragazzi delle medie
 - ore 16.40 per le elementari
- venerdì 22 dicembre alle ore 20.30
- sabato 23 dicembre dalle 10.00 alle 11.30
dalle 15.00 alle 18.00

Celebrazioni

domenica 24 dicembre - Vigilia di Natale

messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00

(si sospende la messa delle 18.00)

Messa di Natale a mezzanotte

lunedì 25 dicembre - natale

messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00

martedì 26 dicembre - Santo Stefano

messe in Chiesa parrocchiale ore 9.30 - 18.00

messaggio a Capannelle ore 10.00

Catechesi degli adulti in chiesa parrocchiale

martedì 28 novembre
martedì 5 - 12 dicembre
dopo la messa delle 9.30

Cenacoli

Quest'anno si propone di non limitare l'esperienza dei "cenacoli" al solo tempo di Avvento (già pieno di iniziative che impegnano le famiglie) ma di pensare ad un incontro al mese (da dicembre a marzo) come momento di preghiera, riflessione, confronto e condivisione nelle case.

Le famiglie disponibili ad accogliere possono contattare don Mario



Parrocchia San Nicolò Vescovo
Zanica

Festa di San Nicolò Vescovo - Patrono di Zanica

Sabato 2 dicembre

dalle ore 9.00 Open Day Scuola dell'infanzia "San Nicolò Vescovo"
dalle ore 14.00 Open Day Sezione primavera
ore 16.00 in oratorio: inaugurazione mostra dello scultore Giovanni Sirtoli
ore 18.00 solenne celebrazione presieduta da don Alberto Caravina
Parroco di Azzano San Paolo

Domenica 3 dicembre

ore 16.00 in oratorio Tombolata di San Nicolò'

Lunedì 4 dicembre

ore 20.30 in chiesa parrocchiale
Serata culturale: l'immagine di San Nicolò
nell'arte custodita in parrocchia a cura del
Gruppo ZANICARTESTORIA

Martedì 5 dicembre

ore 20.45 nell'auditorium comunale di Via Serio
commedia teatrale "Nedàl in del bòsch"
della Compagnia "IL TEATRO DEL GIOPPINO"

Mercoledì 6 dicembre Festa liturgica di San Nicolò'

ore 9.30 - 18.00 messa
ore 16.00 Preghiera per i ragazzi
ore 20.30 in chiesa parrocchiale
Concerto "CHRISTMAS IS LOVE"
del coro GOSPEL EFFATA' di Sarnico
offerto dall'amministrazione comunale

Nei giorni della festa, effettueremo
una raccolta di alimenti ed offerte
che i volontari del Dono di San Nicolò
distribuiranno ai bisognosi del territorio



Uno strumento di comunità: La Comunicazione

Definire la comunicazione come uno strumento di comunità è un po' un azzardo, ma se ci pensiamo bene sta alla base di qualsiasi cosa e anche in ogni comunità ci deve essere. Senza di essa non ci può essere una relazione, senza relazioni non si fa comunità.

Comunicazione deriva dal latino *communicare*, cioè, mettere in comune, derivato di *commune*, che compie il suo dovere con gli altri. Semplicemente essere comunità.

La nostra fede è fatta di comunicazione, pensate al Vangelo e alla Bibbia, Dio, Gesù, insieme ai profeti e discepoli hanno utilizzato diversi modi per comunicare, attraverso gesti, parabole, racconti per trasmettere una testimonianza di fede. Hanno trasmesso la fede! Le loro parole ed azioni ci hanno dato testimonianza. Ci sono diversi modi per dire la stessa cosa, per arrivare a tutti, senza escludere nessuno. La comunicazione della bibbia e dei riti sembra una cosa antica, ma ancora oggi funziona così. Ad esempio attraverso i nostri modi di fare, le nostre parole e gesti comunichiamo agli altri, così diamo testimonianza, come in tutte le associazioni. Basti pensare ai proverbi, servono per comunicare, alcuni sono nati tanti anni fa ma ancora oggi sono veritieri, ci servono per comunicare.

In parrocchia ci sono tante realtà, tanti volentari, tante teste pensanti che per vivere insieme e testimoniare devo comunicare tra di loro. **Se non c'è comunicazione, non si fa comunità.** Papa Francesco ha parlato della comunicazione dicendo che deve *"favorire la vicinanza, dare voce a chi è escluso, attirare l'attenzione su ciò che normalmente scartiamo e ignoriamo. La comunicazione è, per così dire, l'artigianato dei legami, dentro i quali la voce di Dio risuona e si fa sentire"*

Comunicare con l'altro, non è semplice, lo sappiamo tutti e molte volte entrano in gioco tanti fattori e situazioni, il proprio carattere, il proprio pensiero, le proprie convinzioni; a volte il nostro comunicare può portare a litigi ed incomprensioni non volute. Ma basta un piccolo sforzo per appianare divergenze, per capire l'altro, per comprendere che non siamo soli. Quanto è bello scoprire che insieme a noi cammina



anche qualcun altro che sta vivendo o ha vissuto le nostre stesse esperienze. Ad esempio le testimonianze servono a questo, a farci capire che non siamo gli unici ad affrontare qualcosa, altre persone ci sono passate prima di noi, possono aiutarci, consigliarci e sostenerci.

La comunicazione è importante per costruire qualsiasi cosa. Pensate ad una qualsiasi relazione senza comunicazione, non esiste. Sicuramente richiede tanto impegno e costanza, tanta pazienza, ma alla fine gratifica, ci fa conoscere i pensieri di chi ci sta vicino, ci unisce e ci rende tutti un'unica famiglia. **La comunicazione può avvicinare i cuori, anche quelli più distanti.** Attraverso di essa possiamo diventare fratelli e sorelle che si impegnano per testimoniare ciò in cui credono. Se si comunica si capisce che **nessuna voce è più importante, tutti siamo allo stesso livello e ascoltati**, tutti siamo chiamati a partecipare attivamente.

Come detto prima, non bastano solo le parole per comunicare, ma servono anche dei gesti concreti, un abbraccio, una carezza, una pacca sulla spalla. Basta anche solo la presenza, sedersi affianco, la vicinanza, il rispetto verso gli altri. Non servono gesti eclatanti e popolari, basta mettersi al servizio con il cuore. **Se si comunica con il cuore il messaggio arriva!**

Non esiste solo la comunicazione "da persona a persona" ma ormai da un po' di anni la Parrocchia ha un sito e dei social, in particolare Instagram e Facebook (*a fondo pagina i riferimenti per andarli a vedere*). Al giorno d'oggi è diventato quasi fondamentale l'utilizzo dei social, tutti abbiamo accesso ad internet ed è fruibile in qualsiasi tempo e luogo. Spesso vengono usati in maniera sbagliata, ma se utilizzati con coerenza e sincerità possono diventare l'occasione di creare comunità, aperta alle necessità altrui,

pronta ad aiutare chi è in difficoltà. Siamo sinceri che i social sono molto criticati, sembrano solo d'impiccio e che non servano a molto, ma solo a staccarsi dalla realtà. Ma non sempre è così! Scrollare con il dito a volte può diventare una forma di rifugio in cui chiudersi, può anche creare malumore nel vedere la vita degli altri così "perfetta", ma l'apparenza a volte inganna. Tuttavia esiste anche un modo perché i social possano essere utili per tutti. Pensate a quante cose si possono fare attraverso questi strumenti moderni, tutti possono interagire, tutti possono vedere e sapere le cose belle e buone che vengono fatte. Si possono promuovere attività, esprimere idee e pensieri, sensibilizzare le persone su alcuni temi. Le possibilità sono pressoché infinite, il limite sta solo in chi le utilizza. La parrocchia anch'essa si è "adeguata" rimanendo al passo con i tempi, senza dimenticare gli obiettivi. Gli ha solo riscritti in forme più moderne ed accessibili. Pensate solo alla possibilità di comunicare a tutti quello che succede in parrocchia, alle attività che si fanno, ai progetti che si sostengono. Frequentemente diventa difficile essere incisivi e "alla moda", alla fine l'obiettivo è anche quello, riuscire a **tenere insieme ciò**

che è virtuale a ciò che è reale. Se si staccano si rischia di non essere più veritieri e si perde credibilità. Se i social e il sito vengono utilizzati nel modo corretto possono aiutare ad ampliare la comunicazione, renderla open source (per tutti). Anzi questi strumenti aiutano ad essere più chiari, ad arrivare all'essenziale. Ad esempio sui social non servono grandi parole, poemi o cose complesse. I social sono un passatempo, servono come svago, proprio per questo servono contenuti facilmente fruibili, d'impatto e soprattutto di facile comprensione, ma non per questo il contenuto non può essere valido.

Viviamo di comunicazione, ci permette di incontrare e conoscere l'altro, sia il nostro amico che lo straniero, è la dimostrazione che siamo vivi e che insieme possiamo essere comunità. La parrocchia ha:

- un sito che potete trovare online, il suo indirizzo è: www.parrocchiazanica.it
- un profilo instagram @oratoriozanica
- una pagina facebook Oratorio S. G. Bosco Zanica – BG

LUCA

Qui potrete trovare tutte le proposte ed attività che la parrocchia propone



Vogliamo sposarci in Chiesa

Ogni coppia che decide di fare questo passo si pone tante domande. Il percorso di preparazione al matrimonio Cristiano, attraverso esperienze condivise, aiuta a trovare delle risposte agli interrogativi, ai dubbi, alle curiosità che affiorano nei pensieri delle vostre scelte. In un ambiente accogliente, anche attraverso la parola di Dio, percorreremo le varie tappe che vi porteranno ad una scelta più consapevole, consolidata del "Voglio sposarmi in Chiesa". Possono partecipare al percorso i fidanzati, e quindi non solo le coppie prossime al matrimonio, che desiderano approfondire le ragioni del loro amore in vista di una scelta definitiva e, a coloro che, vivendo già un rapporto di coppia stabile, desiderano approfondire le radici delle loro scelte. Se siete interessati vi invitiamo a contattare Don Mario .

I giorni e gli orari per le iscrizioni e degli incontri li potete trovare nel riquadro sottostante.

 Parrocchia
San Nicolò Vescovo
ZANICA

ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO 2024



Il percorso si rivolge:

- alle coppie prossime al matrimonio
- ai fidanzati in cammino che desiderano approfondire le ragioni del loro amore
- a coloro che, vivendo già un rapporto di coppia stabile, desiderano interrogarsi sulle ragioni e sul valore del sacramento del matrimonio

Gli Incontri inizieranno SABATO 20 GENNAIO e temineranno SABATO 23 MARZO

Le iscrizioni si ricevono in oratorio domenica 14 gennaio dalle ore 14.30 alle ore 18.00

Domenica 14 gennaio 2024 dalle ore 14:30 iscrizioni

- sabato 20 gennaio 2024 ore 20:30;
- sabato 27 gennaio 2024 ore 20:30;
- sabato 03 febbraio 2024 ore 20:30;
- Giovedì 08 febbraio 2024 (facoltativa);
- Domenica 18 febbraio 2024 ore 09:00 - 16:30;
- Sabato 24 febbraio 2024 ore 20:30;
- Sabato 02 marzo 2024 ore 20:30;
- Sabato 09 marzo 2024 ore 20:30;
- Sabato 16 marzo 2024 ore 20:30;
- Sabato 23 marzo 2024 ore 17:45
Messa di chiusura

30 settembre 2023

Gita Santuario Madonna della Corona e Santuario Madonna del Frassinò





Festa degli Anniversari di Matrimonio
domenica 24 settembre 2023



Zanica giovane

Oratorio
di Zanica
- San Giovanni Bosco -

Carissimi,

mentre scrivo queste brevi righe, è passato un mese dal mio arrivo fra voi. Come in tanti sottoleneano si tratta di un ritorno, ma in una veste nuova. Devo dire che ancora una volta sono stato piacevolmente spiazzato dalla tanta simpatia e stima

che ho potuto riscontrare attorno alla mia persona, e di questo vi ringrazio. Un altro sentimento che ho percepito in maniera forte è quello dell'entusiasmo: c'è voglia di fare, voglia di costruire, voglia di mettersi in gioco. Spero di essere in grado di accompagnare e sostenere questo entusiasmo perché non sia un fuoco di paglia ma sia quella forza quotidiana che dà vita e vivacità al nostro esistere.

Il periodo che ci viene incontro è ricco e speciale: il tempo di Avvento che ci ricorda che siamo in attesa del ritorno del Signore noi siamo chiamati a chiarirci le idee su di Lui e a orientare a Lui la nostra vita. Poi il tempo del Natale con il grande mistero di un Dio che muore dalla voglia di incontrarci e di costruire alleanze con noi. Infine vivremo la settimana di San Giovanni Bosco che ci ricorda la missione dei nostri oratori: aiutare i nostri giovani a diventare buoni cristiani, onesti cittadini e felici abitatori del Cielo. Missione ardua ma sempre stimolante alla quale nessuno vuole sottrarsi!



UNA RIFLESSIONE PER PREPARARCI ALLA FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

L'emergenza: offrire ai giovani buone ragioni per desiderare di diventare adulti

Tutti abbiamo a cuore il bene delle persone che amiamo, in particolare dei nostri bambini, adolescenti e giovani. Sappiamo infatti che da loro dipende il futuro delle nostre comunità. Non possiamo dunque non essere solleciti per la formazione delle nuove generazioni, per la loro capacità di orientarsi nella vita e di discernere il bene dal male, per la loro salute non soltanto fisica ma anche morale. Tuttavia avvertiamo la fatica ad adempiere a questo compito così fondamentale. Educare non è mai stato faci-



le, ma sicuramente oggi sembra diventare troppo difficile. Lo sanno bene i genitori, gli insegnanti, i sacerdoti e tutti coloro che hanno dirette responsabilità educative.

Papa Benedetto, nel gennaio 2008, aveva dato l'allarme in merito ad una **emergenza educativa** che andava verificandosi nella nostra società, un'emergenza che sembra essere peggiorata, anche con il contributo della pandemia, tanto da spingere Papa Francesco, ormai due anni fa, a denunciare il verificarsi di una **catastrofe educativa**.

L'emergenza educativa deve richiamare l'attenzione di tutti non solo nello sconcerto di episodi di cronaca impressionanti per aggressività e degrado. La stagione del Covid-19 ha diffuso, soprattutto negli adolescenti e nei giovani, svariate forme depressive, con un aumento considerevole dei disturbi alimentari e della propensione a buttar via la vita nei rischi estremi e nel suicidio. Non sono soltanto immagini lontane, da TG, ma sono, purtroppo, realtà che sono anche sotto le finestre delle nostre abitazioni.

Abbiamo altra conferma di questa situazione dagli insuccessi a cui troppo spesso vanno incontro i nostri sforzi per formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso e un futuro alla propria vita. Viene spontaneo, allora, incolpare le nuove generazioni, come se i bambini che nascono oggi fossero diversi da quelli che nascevano nel passato. Forse no.

Dobbiamo dunque dare la colpa agli adulti di oggi, che non sarebbero più capaci di educare? È forte certamente, sia tra i genitori che tra gli insegnanti e in genere tra gli educatori, la tentazione di rinunciare a questa missione.

In realtà, in questo discorso, sono in questione non soltanto le responsabilità personali degli adulti o dei giovani, che pur esistono e non devono essere nascoste, ma anche un'atmosfera diffusa, una mentalità e una forma di cultura che portano a dubitare del valore della persona umana, del significato stesso della verità e del bene, in ultima analisi della bontà della vita. Diventa difficile, allora, trasmettere da una generazione all'altra qualcosa di valido e di certo, regole di comportamento, obiettivi credibili intorno ai quali costruire la propria vita.

Sembra che abbiamo tutti i mezzi per spingere avanti i giovani, per predisporre condizioni propizie per realizzare ogni desiderio, ma **non siamo in grado di dire verso dove convenga andare**, non abbiamo la forza di proporre mete e obiettivi stimolanti, non siamo in grado di dimostrare con semplicità e credibilità che vale la pena di diventare adulti.

Il clima lamentoso e scontento, la predisposizione a preferire la critica alla proposta, una sorta di complesso di inferiorità verso la tecnologia in cui i giovani sono nati sembrano lasciare il messaggio che l'esperienza degli adulti sia poco utile e talvolta addirittura dannosa.

Siamo chiamati a un'alleanza intergenerazionale che sia accompagnamento, incoraggiamento, proposta di un cammino insieme verso la terra promessa. Offrire una speranza è, infatti, la prima opera educativa e motivare la stima di sé è la condizione per convincere a intraprendere il viaggio della vita.

Occorre, dunque, consolidare gli itinerari della fiducia (del fidarsi e dell'affidarsi) per offrire testimonianza che la vita buona è possibile e che la vita ci consegna, anche nella fatica della crescita, il volto della sorpresa e della promessa. Proporre e incoraggiare una vita promettente sia il nostro impegno, il nostro sforzo educativo, sia il regalo natalizio più grande che desideriamo per i nostri ragazzi e per tutti quanti faticano a trovare il senso del loro vivere. Tanti auguri!

DON GIOVANNI





ANNO CATECHISTICO

È iniziato da qualche settimana il nuovo anno catechistico, con un buon numero di bambini e ragazzi che con l'aiuto dei catechisti e dei Don, imparano a camminare sulle orme di Gesù. Importante è anche il sostegno di alcuni genitori che si sono messi a disposizione per aiutare i catechisti sul lato pratico degli incontri, e non solo.

Quest'anno gli iscritti sono:

- **Gruppo BETLEMME** (1.elementare): 37 iscritti 4 incontri Domenica mattina dalle 9.45 alle 10.45
- **Gruppo NAZARETH** (2.elementare): 39 iscritti 13 incontri Domenica mattina dalle 9.45 alle 10.45 *Family Day Domenica 10/03/24*
- **Gruppo CAFARNAO** (3.elementare): 52 iscritti 14 incontri Sabato pomeriggio dalle 16.30 alle 18.00 *Family Day nel giorno della prima confessione*
- **Gruppo GERICO** (4.elementare): 48 iscritti 11 incontri Sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 17.45 *Family Day Domenica 24/03/24*
- **Gruppo GERUSALEMME** (5.elementare): 50 iscritti 12 incontri Domenica mattina dalle 9.45 alle 10.45 *Family Day Domenica da definire*
- **Gruppo EMMAUS** (1.media): 54 iscritti 12 incontri Domenica mattina dalle 9.45 alle 10.45 *Family Day Domenica da definire*
- **Gruppo CORINTO** (2.media): 71 iscritti 13 incontri Domenica mattina dalle 9.45 alle 10.45 *Family Day da definire (con ritiro)*

SANTA LUCIA

Anche quest'anno Santa Lucia ha deciso di passare per le vie di Zanica. Il 12 Dicembre

CAPANNELLE ORE 19.30
 ZANICA—SCUOLE MEDIE ORE 19.45
 ZANICA—VIA PERTINI ORE 20.00
 ZANICA NORD - PARCHEGGIO MD ORE 20.15
 ZANICA - VIA FIUME ORE 20.30
 ZANICA - VIA ALFIERI ORE 20.45
 ZANICA - PIAZZA GIOVANNI XXIII ORE 21.00

Oratorio san Giovanni Bosco di Zanica

Gita a ROMA
 PER TERZA MEDIA E ADOLESCENTI

Dal 3 al 5 gennaio 2024

Quota 270€

LA QUOTA COMPRENDE:
 Viaggio in bus G.T. riservato; trattamento mezza pensione in hotel tre stelle; auricolari per le visite; assicurazione medica; bagaglio; annullamento viaggio.

LA QUOTA NON COMPRENDE:
 Pranzi (primo giorno al sacco, secondo e terzo giorno liberi), tassa di soggiorno



SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN NICOLÒ"

ESSERE E FARE... CON LE MANI

Il nostro nuovo anno educativo-scolastico è iniziato all' insegna dell' ACCOGLIENZA.

Settembre è il mese in cui fisicamente e mentalmente si fa spazio al nuovo: nuovi amici da conoscere, nuove famiglie da incontrare, "vecchi amici" ovvero i mezzani e i grandi che rientrano a scuola, insieme al personale.

Settembre è un tempo prezioso per noi figure educative per osservare i bambini, conoscerli e ritrovarli, e riflettere sulla proposta di cammino annuale più adeguata per loro, nel rispetto dei loro bisogni, delle loro inclinazioni, ma allo stesso modo occasione

di sperimentazione, crescita, evoluzione in questo tempo e nel contesto in cui i bambini vivono.

Abbiamo quindi pensato per la nostra scuola un percorso chiamato...

"ESSERE E FARE... CON LE MANI"

dove i tre elementi principali che divengono cruciali sono la terra, il cibo e la cura.

Quando parliamo di **TERRA** pensiamo alla terra da salva-

guardare e da preservare con corretti comportamenti, come il rispetto dello spazio in cui viviamo, ad esempio attraverso la corretta raccolta differenziata; la terra da coltivare, in cui porre semi, acqua, cura e che nel tempo saprà regalarci sorprese; la terra e le sue bellezze, i fiori ed i colori così preziosi ai nostri occhi.

Scopriamo il **CIBO**, frutto della terra e del lavoro dell'uomo... ci interroghiamo sulla provenienza del cibo che arriva sulla nostra tavola, quale processo lo ha portato fino a lì, quali gesti possono trasformare un frutto della terra in cibo... E forse grazie alla conoscenza impareremo ad essere grati.

La **CURA...** che ci accompagna ovunque: è il filo rosso, la chiave che ci permette di avere ciò che abbiamo ed essere ciò che siamo. Osserveremo chi si prende cura della terra, conosceremo chi - in modi differenti - con le sue mani dona cura all'altro... dando beni materiali ma non solo; la cura di chi regala un gesto carino, agisce e crea pensando ad altri.

Il nostro cammino si intersecherà con il cammino di persone ed associazioni che saranno testimoni della bellezza del prendersi cura e alle quali siamo grati. Fare scuola ed educare è compito della comunità intera.

VERONICA



SABATO 2 DICEMBRE OPEN DAY

Dalle ore 8.45 alle 13.00 per SCUOLA DELL'INFANZIA

Dalle ore 14.45 alle 18.00 per SEZIONE PRIMAVERA



“I Passaggi” riflessioni ed emozioni

Cronache dal CNGEI Scout di Zanica



Il 7 e 8 ottobre ci sono stati “ i passaggi”, ma non tutti sanno cosa sono, volete che ve lo spieghi? Va bene, iniziamo. Prima di tutto i passaggi sono quando i Lupetti del Branco passano nel Reparto e gli Esploratori del Reparto passano in Compagnia diventando Rover.

Quest’anno è toccato a me ed ad altri miei amici, è stata una serata meravigliosa che non dimenticherò mai nella mia vita, divertente ma allo stesso tempo triste come la pioggia d’inverno... La serata è stata piena di emozioni, belle e brutte. Belle perché iniziavo un nuovo percorso in Reparto, con nuove persone e con in serbo nuove avventure. Brutte perché andavo via dai miei amici Lupetti che conosco da molto tempo.

AMBRA

Ai passaggi mi sono sentito un po’ triste di uscire dal Branco ma allo stesso tempo emozionato di entrare in Reparto. Le emozioni principali che ho provato sono state tristezza, felicità e un po’ di ansia perché stavo iniziando una nuova avventura e le persone che conoscevo erano poche.

FILIPPO



I passaggi sono state due giornate cariche di emozioni, tra gioia e tristezza. Chi deve passare cerca di stare il più possibile con le persone che dovrà salutare. Da un lato si spera che questo giorno non arrivi mai, ma dall’altra c’è tanta voglia di cambiamento. Tante sono le curiosità di sapere com’è il Reparto, la curiosità di conoscere i nuovi capi... Tanta la tristezza di lasciare il Branco, di salutare i Vecchi Lupi che ti hanno sostenuto e hanno creduto in te, gli amici che sono stati con te in questi anni. Tanta la gioia, altre persone che ti aspettano a braccia aperte, tante novità da scoprire, tante emozioni nuove e tanti amici nuovi pronti ad aiutarti e a crescere con te.

LEONARDO



I passaggi 2023 sono stati pieni di nuovi amici. Si sono svolti in una zona vicino a Lecco e per me ed alcuni ex Lupetti, ora Esploratori, è stato molto, molto eccitante! Alcuni hanno vissuto questa esperienza come un addio, tutti noi ci siamo un po’ commossi all’idea di passare finalmente in Reparto. Io so che questa nuova esperienza sarà molto avventurosa ma noi siamo pronti ad affrontarla perché stiamo crescendo!

VALENTINA

Tra il 7 e l'8 ottobre si sono celebrati i passaggi. Quest'anno possiamo dire sia stato ancora più emozionante di quelli passati. Non solo abbiamo dato ufficialmente inizio a un nuovo anno scout, ma soprattutto è rinata la Compagnia della nostra sezione. Per noi ex Esploratori del quarto anno e neo Rover sono state giornate intense, cariche di pianti per dover salutare il Reparto ma soprattutto di incontenibile entusiasmo verso questa avventura, che ci attendeva da ormai tanti anni. Dopo la cerimonia dei passaggi, è stato bello trascorrere la serata intorno al fuoco, parlare dell'anno a venire addentando marshmallow abbrustoliti, sognare ad occhi aperti le attività che ci piacerebbe fare. Mentre la domenica, dopo una lunga notte in tenda, per dar prova della nostra voglia di fare ci siamo cimentati in un hike. Testare le nostre capacità insieme è stato il primo modo per diventare una compagnia ancora più unita ed aperta. Dopo questa uscita, siamo finalmente pronti a nuove esperienze nella branca Rover, sicuri che l'amicizia è lo spirito d'iniziativa continueranno a contraddistinguerci.

I ROVER DELLA COMPAGNIA

La Formazione nel CNGEI

Lo Scouting è al servizio dei giovani. È un movimento giovanile nel quale gli adulti orientano e sostengono i giovani. Lo sviluppo e la messa in pratica del progetto educativo scout richiedono l'impegno attivo di un gran numero di adulti competenti che è necessario coinvolgere, dotare di attitudini e di competenze necessarie ai loro compiti

L'organizzazione degli adulti del CNGEI è gestita dal *Settore Risorse Adulte* che, a livello locale e nazionale, offre Formazione per ogni ruolo in associazione, attraverso occasioni di incontro e formazione di molteplici tipologie e durate (incontri di un week-end, campi di formazione della durata di due giorni a livello macro-regionale o di una settimana a livello nazionale). Il percorso dell'adulto volontario al ruolo di Capi Educatori, Dirigenti, Coordinatori, prevede una formazione riconosciuta a livello Internazionale.



Una tappa raggiunta dai giovani volontari del CNGEI di Zanica

Sabato 30 settembre 2023 nella sede della Sezione, in via Serio 30 a Capannelle, si è svolta la cerimonia della consegna dei brevetti a due soci che hanno concluso il percorso di formazione richiesto dal ruolo attualmente svolto: "Capi Scout"

A Clara Locatelli è stato conferito il brevetto "Wood Badge" di Capo Gruppo, ad Alessia Marzanni il brevetto "Wood Badge" di Capo Reparto, ad Andrea Spreafico l'attestato per il conseguimento della "Testa di Moro". Segni simbolici del riconoscimento internazionale di "Capo Scout" sono un "foulard rosa ed i tizzoni", che vengono messi al collo dei neo Capi dal Formatore Nazionale. La cerimonia si è svolta in quadrato alla presenza di tutti i soci, ragazzi ed adulti, della Sezione che hanno festeggiato con un fragoroso "Hip Hip Urra!" la tappa raggiunta da chi li guida con passione e competenza.

A Clara, Alessia, Andrea e agli Staff delle Unità l'augurio per il nuovo anno scout.

Buon Cammino!

Anagrafe parrocchiale



DEFUNTI:	SOLDO MARIA PIA in Milesi	il 29 agosto
	MAPELLI ANDREA	il 31 agosto
	PREVITALI GIUSEPPE	il 4 settembre
	COLLEONI SILVIO	il 15 settembre
	BETTINESCHI ROSINA in Rampinini	il 16 settembre
	BONETTI VITALINA ved. Cortinovis	il 16 settembre
	BOTTAI UBALDO	il 16 settembre
	MAFFIOLETTI GABRIELLA in Rizzinelli	il 23 settembre
	CAMPANA MARINO	il 2 ottobre
	REDOLFI MARIA ANGELA ved. Ghislotti	il 2 ottobre
	CORTINOVIS FRANCA in Baronchelli	il 5 ottobre
	BONACINA EMILIA ved. Bana	l'8 ottobre
	CRISTINI ANGELICA in Finardi	l'8 ottobre
	GRISA MARIA TERESA in Pasinetti	il 26 ottobre

HANNO RICEVUTO IL BATTESIMO:

- il 3 settembre **POZZI ISABELLA** di Davide e Martinelli Manuela
il 17 settembre **MANENTI MARTA** di Maurizio e Passerini Elena
l'8 ottobre **SARGA FILIPPO** di Stefano e Cereda Francesca
MONZIO COMPAGNONI SEBASTIAN di Stefano e Spinelli Cinzia
il 15 ottobre **GAMBARINI GAIA** di Riccardo e Viola Valentina
il 12 novembre **VECCHIERELLI TOMMASO** di Giovanni e Quadri Valentina
MAFFIOLETTI BIANCA FRANCESCA di Matteo e Cortinovis Chiara
il 19 novembre **POZZI GIORGIO** di Federico e Coter Chiara



MATRIMONI: Hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio:

- il 25 agosto **PESENTI MARCO** e **DONESANA SABRINA** a Mozzanica
il 3 settembre **AGOSTINO PASQUALE** e **LAVEZZI GIORGIA** in chiesa parrocchiale
il 9 settembre **RAVASIO DANIELE** e **LOCATELLI GAIA** alla Madonna dei Campi
il 14 settembre **FUSTINONI ANDREA** e **LUSSANA SARA ANDREA** a Bagnatica
il 6 ottobre **BALZANO ANDREA** e **CANNADORO ROSARIA** in chiesa parrocchiale
il 13 ottobre **FOIADELLI LUCA** e **FERRARI KATHERINE MARIA** alla Madonna dei Campi



PROSSIME DATE BATTESIMI

Gennaio:
domenica 7 ore 12.00
domenica 21 ore 15.30



Febbraio:
domenica 4 ore 12.00
domenica 11 ore 15.30



Parrocchia
San Nicolò Vescovo
ZANICA



domenica
21 gennaio 2024

Giornata del **RINGRAZIAMENTO**

ZANICA - CAPANNELLE - GRASSOBBIO
CHIESA DI SAN GIUSEPPE A CAPANNELLE

Programma

ore 9.30
ritrovo macchine agricole

ore 10.00
celebrazione santa messa

ore 10.45
benedizione
delle macchine agricole
ed autoveicoli



46° **Giornata della Vita**

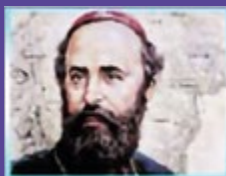


Domenica **4 febbraio 2024**

Vendita fiori sul
sagrato. Il ricavato
andrà al Centro Aiuto
alla Vita di Bergamo

CENTRO
DI AIUTO
ALLA VITA
ONLUS





Pagina missionaria

Gruppo missionario "Daniele Comboni"



OTTOBRE MISSIONARIO

Domenica 15 ottobre
Offerte Bancarella Missionaria € 1.482,00

Domenica 22 ottobre
Offerte per Pranzo Missionario € 776,40

Domenica 22 ottobre
Giornata Missionaria € 1.900,00

Domenica 12 Novembre
Progetto "Una Mela Al Giorno" € 1.361,00

Offerte devolute dal gruppo missionario Parrocchiale "Daniele Comboni" nel 2023

MISSIONARI	CONGREGAZIONE	MISSIONE	IMPORTO
Don Gianni Gambirasio	Diocesi di Bergamo	Costa d'Avorio	€ 730,00 Cena del povero
Padre Pierluigi Cadè	Comboniano	Castel d'Azzano	€ 1.000,00 per il suo 65° ann.
Nicola Persico	Giovane di Zanica	Tanzania	€ 250,00
Comboniani	Comboniani	Sud Sudan	€ 300,00
Padre Petrogalli	Comboniano	Ghana	€ 200,00
Suor Maria Teresa Traina	Comboniana	Ciad	€ 1.400,00
Suor Camilla Andreatta	Comboniana	Ecuador	€ 100,00
Missionari don Bosco	Missionari don Bosco		€ 100,00
C. Betlemme a Mouda		Camerun	€ 200,00
In memoria di suor Margherita Ravelli	Suore Sacramentine	Malawi	€ 200,00
Missionari Saveriani	Saveriani		€ 100,00
Comboniani Limone del Garda	Comboniani	Casa natale di san Daniele Comboni	€ 500,00
La casa di Cecilia	Saveriani	Malawi	€ 1.000,00
Padre Rinaldi	Saveriano		€ 2.200,00
Comboniani di Brescia	Comboniani		€ 100,00
Suor Lidia Ceruti	Domenicana	Costa d'Avorio	€ 1.000,00
Abbonamento a Nigrizia + Azione non violenta	Comboniani		€ 55,00

“UNA MELA AL GIORNO”

IN COLLABORAZIONE CON PROGETTI OIKOS ETS

Oggi vi raccontiamo di come la solidarietà faccia la differenza in un piccolo villaggio del Kenya.

A Sirima, il dispensario di St. Joseph è un faro di speranza per le comunità circostanti; è qui che la vita e la salute ricevono una nuova promessa ogni giorno.

Il dispensario nel solo 2023 ha assistito alla nascita di 78 bambini e svolto oltre 506 visite pediatriche. Nel mese di agosto, grazie alla generosità di alcuni donatori, il dispensario è stato dotato di un ecografo prenatale, una risorsa vitale che ha portato sollievo allo staff e soprattutto alle famiglie che si affidano a questi servizi essenziali, offerti in maniera gratuita, grazie al contributo dei sostenitori dell'Associazione **Progetti Solidarietà Oikos ETS** di Bergamo.

ca, si è tenuto un evento a sostegno delle mamme e dei bambini di Sirima. L'iniziativa “...Una mela al giorno” si propone di offrire un sacchetto di mele per raccogliere fondi per il progetto “Prendiamoci cura della vita” dell'Associazione Progetti Solidarietà Oikos ETS. Questo evento non solo celebra la salute e il benessere attraverso un simbolo di nutrimento, ma raccoglie anche risorse cruciali per garantire che le mamme e i bambini di Sirima possano continuare a ricevere **gratuitamente** cure di qualità di cui hanno bisogno.

Ogni sacchetto di mele è un mattone in più nella costruzione di un futuro più sano e felice per i bambini e le mamme di Sirima. È un piccolo gesto, che porta con sé il peso dell'amore e della solidarietà. Il progetto “Prendiamoci cura della vita” si amplia grazie a ogni contributo, offrendo non solo assistenza sanitaria, ma anche un'ancora di speranza a chi si trova nel bisogno.

Partecipare a “...Una mela al giorno” significa riconoscere che, in qualche parte del mondo, la nostra solidarietà può trasformare la paura in sollievo, l'ansia in gioia e la malattia in salute. Grazie a chi sceglie di **prendersi cura della vita**, il St. Joseph dispensary di Sirima può continuare a essere quel luogo di “miracoli” quotidiano, dove ogni battito di cuore conta e ogni vita è celebrata.



Questo strumento ha giocato un ruolo cruciale nella storia di Grace, una bambina nata contro ogni previsione, grazie all'intervento tempestivo dello staff medico e all'ecografia che ha permesso di salvare lei e la sua mamma da una situazione che, diversamente, avrebbe potuto avere risvolti tragici.

L'impatto che il dispensario ha sulla vita delle persone è una testimonianza potente di come l'assistenza sanitaria, quando è tempestiva e competente, possa fare la differenza tra la vita e la morte.

È per questo che oggi desideriamo rendervi partecipe di questa differenza ricordando che l'11 e il 12 novembre qui alla parrocchia di Zani-





USO ZANICA



Come tutti gli anni, tra agosto e settembre, l'USO Zanica ha dato il via alla stagione calcistica di tutte le sue squadre.

Tantissimi quest'anno gli iscritti, soprattutto nel settore giovanile, che vede ai nastri di partenza circa 260 tra bambini, ragazzi e adulti suddivisi nelle varie categorie, iscritte ai rispettivi campionati organizzati dalla FIGC o dal CSI.

Oltre a tutte le squadre non sono certamente da dimenticare i circa 40 bambini e bambine della Scuola Calcio (sono i nati dal 2016 al 2018), che ogni settimana imparano, giocando e divertendosi, ad approcciarsi all'attività sportiva e motoria coordinati e seguiti da istruttori qualificati.

Salendo ai bambini più grandicelli, quelli dell'annata 2015, troviamo le 2 compagini dei Primi Calci, che si impegnano nelle loro partite il sabato pomeriggio sul campo sintetico a 5 dell'oratorio.

Più su ci sono i Pulcini, altre due squadre di bambini nati negli anni 2014 e 2013, impegnate in due gironi il sabato pomeriggio sul campo verde dei Centri Sportivi Comunali.

Tre sono invece le compagini degli Esordienti, che sono i ragazzi di prima e seconda media, delle annate 2012 e 2011, iscritti in tre gironi provinciali e che affrontano le loro sfide sempre il sabato pomeriggio e sempre sul campo verde dei Centri Sportivi.

Le due squadre dei Giovanissimi, ragazzi del 2010 e del 2009, giocano invece le loro gare la domenica mattina sul campo verde dell'Oratorio, mentre più o meno alla stessa ora ma ai Centri Sportivi gli Allievi del 2007/2008 sfidano i pari età nelle gare del loro girone.

Tutte le attività del Settore Giovanile sopra citato impegnano, oltre ai

ragazzi, una quantità notevole di allenatori, vice allenatori, preparatori dei portieri, dirigenti e accompagnatori, che prestano il loro servizio coordinati dal Direttore Sportivo del Settore Giovanile, dal Responsabile Tecnico del settore Giovanile Scolastico e dal Responsabile Tecnico del settore Giovanile Agonistico.

Oltre al settore giovanile l'elenco delle squadre si completa con una squadra Juniores di giovani degli anni 2006/2005 che giocano il sabato pomeriggio sul campo in erba dell'Oratorio ed ovviamente con la Prima Squadra, militante in Prima Categoria, proveniente da una comoda salvezza l'anno scorso e che quest'anno è già partita con il piede giusto e si trova nella parte alta della classifica del suo girone.

Anche per queste compagini numerosi sono i componenti degli staff tecnici (con allenatori, preparatori, massaggiatore) e dirigenziali (dirigenti ed accompagnatori).

Come si potrà capire, per fare andare avanti le cose servono una macchina organizzativa complessa e l'impegno importante di moltissime persone, che sono tutti i volontari che si occupano della manutenzione e della preparazione dei campi, della pulizia delle strutture, dell'organizzazione del magazzino e della logistica, della segreteria e delle visite mediche, della lavanderia, dell'amministrazione e dei rapporti con gli enti vari con i quali bisogna confrontarsi per far funzionare le cose.

Il fine dichiarato dell'Associazione è quello di fornire un'opportunità valida ai bambini e ragazzi di Zanica per stare insieme, imparando per mezzo dello sport a condividere momenti di gioco ma anche che esistono dei valori più importanti, che sono quelli delle regole di comportamento e del rispetto reciproco.

Tutte le squadre, dai più grandi ai più piccini, vi aspettano in tribuna a fare il tifo per l'USO!

REMO



Il mio viaggio in Palestina

Ogni anno Young Caritas Bergamo organizza per i giovani della diocesi "Sogliaggi, viaggi oltre la soglia".

Si tratta di un progetto che permette di fare viaggi di incontro e volontariato in Europa e in Medio Oriente. Esperienze legate dal tema della soglia: storie al margine, territori di confine, limiti non solo fisici ma che sono anche luoghi di incontro tra il dentro e il fuori, il di qua e il di là.

Aurora, una ragazza di 20 anni di Zanica è partita il 4 agosto insieme ad altri 5 ragazzi e ragazze per Betlemme.

In questo viaggio in Terra Santa ha avuto modo di visitare alcune città e incontrare diverse persone, storie e realtà. In foto, l'incontro del gruppo con il Cardinale Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme.

Ciao Aurora, prima di tutto: perché hai scelto di partire per questa esperienza? E perché hai scelto Betlemme come meta?

Ho scelto di partire e affrontare questa esperienza perché ho sempre avuto il desiderio di mettermi in gioco e confrontarmi con realtà estremamente diverse da quelle in cui sono cresciuta. Inoltre, ho maturato negli anni la consapevolezza di volere aiutare chi nella vita è stato meno fortunato di me. Ho scelto come meta la Palestina, e in particolare Betlemme, perché i paesi del Medio-orientale mi hanno sempre appassionata per la loro cultura e i loro meravigliosi paesaggi. Avendo poi studiato la storia del conflitto Israelo-palestinese volevo approfondire la questione e capire meglio le conseguenze odierne di tale conflitto.

Cosa ti ha sorpreso di più in questo viaggio? Raccontaci di un incontro particolare.

In questo viaggio mi ha sorpreso la gentilezza e la spontaneità dei palestinesi che mi ha permesso di sentirmi accolta anche da una comunità ed una cultura così diverse dalle mie.

L'incontro che più mi è rimasto impresso è stato quello con il Cardinale Pizzaballa, il quale ci ha spiegato la difficile condizione dei cristiani a Gerusalemme, una realtà particolare e complessa.



Cosa ti ha colpito di più in questo viaggio?

Quello che più mi ha colpito è l'impotenza dei palestinesi di fronte all'espropriazione ingiusta delle loro terre e delle loro case da parte dei coloni israeliani, i quali hanno fondato vere e proprie città, i cosiddetti insediamenti, nel bel mezzo del territorio palestinese. Per non parlare dell'enorme muro che divide i due popoli, e costruito per confinare i palestinesi in un territorio sempre più piccolo.

Cosa ti porti a casa da questa esperienza? Quali nuove consapevolezze?

Questa esperienza mi ha permesso di comprendere in maniera più chiara le dinamiche relative al conflitto storico israelo-palestinese. Le nostre guide e le varie persone con cui abbia-



mo potuto parlare si sono dimostrate allo stesso tempo, arrabbiate e rassegnate per via delle violenze subite. Quello che è emerso dalle loro parole è che in molti vorrebbero scappare per poter avere una vita migliore e per poterla garantire ai loro figli. Questo però si dimostra particolarmente difficile per coloro che vivono nella striscia di Gaza, poiché non gli è concesso avere il passaporto a causa della situazione delicata in cui si trovano. Osservare da vicino e toccare con mano questa sofferenza mi ha permesso di capire che il popolo che mi ha accolta è un popolo oppresso.

Quando hai appreso le notizie rispetto all'attuale escalation tra Israele e Palestina, come ti sei sentita? Qual è stato il tuo primo pensiero?

Quando ho capito che il conflitto israelo-palestinese si era concretizzato, il mio primo pensiero si è rivolto a tutte le persone che avevo incontrato nel corso del mio viaggio e alle loro famiglie. Quello che mi ha fatto più arrabbiare è l'unilateralità del racconto del conflitto da parte dei media, che non considerano, e non hanno mai considerato, il contesto in cui si è svolto l'attacco. Ho sentito quindi il bisogno e il dovere di raccontare la mia esperienza per sensibilizzare le altre persone riguardo la situazione palestinese.

AURORA

CON IL PATROCINIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ZANICA - ASSESSORATO ALLO SPORT

Gruppo podistico INSIEME CON AMICIZIA organizza

28 Maratonina di Zanica

Martedì 26 dicembre 2023

Marcia non competitiva di
8 Km - 13,5 Km - 17 km

Manifestazione podistica ludico motoria a passo libero aperta a tutti
VALIDA PER IL CONCORSO PROVINCIALE CSI BERGAMO

RITROVO | **PREMIAZIONI** | **CONTRIBUTO**

PRESSO CENTRI SPORTIVI COMUNALI
Via Serio a Zanica (BG)
dalle 7.30 alle 9.00

Le premiazioni dei gruppi
si svolgeranno alle 10.00

Costo iscrizione 2,50 €
senza riconoscimento
5,00 € con riconoscimento
FORMAGELLA ARRIGONI



800 Anni fa...

A cura dei Maestri Presepisti Maurizio e Alessandra Cassarà
in collaborazione con Oscar Della Muzia e Raffaella Nozza Bielli

Esposizione di Presepi e Diorami
dal 10 Dicembre 2023 al 6 Gennaio 2024
Centro Culturale Don Milani - Zanica
INGRESSO LIBERO

Comune di Zanica
CAMERA DI COMMERCIO BERGAMO

7 settembre 2023 Wedding Night

SPOSE SOTTO LE STELLE



L'idea di questa serata era nelle nostre menti da parecchi anni, e durante l'estate 2022 l'abbiamo condivisa con Don Mario, che subito si è mostrato interessato e nella prima riunione per l'organizzazione della festa dell'oratorio anno 2023 ha proposto proprio a noi di organizzarla.

Non avevamo assolutamente idea di quanto questa proposta ci avrebbe coinvolte, sia come tempo che come emozioni e come avremmo potuto, noi che nella vita facciamo tutt'altro (un'impiegata e una fisioterapista) riuscire ad organizzare una serata piacevole e diversa dal solito.

Abbiamo innanzitutto chiesto a qualche sposa del passato e del presente se avesse ancora il suo abito e se fosse disponibile a prestarlo,

coinvolgendo in primis la nostra grande famiglia (grazie BIG Family che a vario titolo ci hai supportato e ...sopportato), amici e conoscenti.

Subito abbiamo avuto una risposta molto positiva: gli abiti aumentavano di numero, ai primi 20 si sono aggiunti man mano altre spose che con orgoglio ci proponevano il loro abito. Siamo arrivate alla fine ad avere 58 abiti, purtroppo rinunciando a qualcuno.

Ogni abito che ci veniva consegnato, ci stupiva per la bellezza, per la particolarità; abbiamo imparato ad amare e conoscere a memoria ogni colore, ogni sfumatura di bianco e di avorio, ogni dettaglio dei meravigliosi abiti che abbiamo custodito nella Chiesina dell'oratorio, con tanto amore, da maggio al giorno della sfilata.

L'abito più "vintage" era del 1952, passando per gli anni 60 con la moda degli abiti corti, gli anni 70 con gli abiti più lunghi e lineari, gli anni 80 con il trionfo di tulle e lunghi strascichi, gli anni 90 abiti più sobri e lineari, fino ai giorni nostri.

Successivamente abbiamo ricercato le ragazze disponibili ad indossarli ed abbiamo subito riscontrato un grandissimo entusiasmo da parte delle nostre giovani modelle e grazie anche al loro passaparola abbiamo trovato ben 24 splendide fanciulle.

Durante i lunghi e caldissimi pomeriggi estivi, siamo passate dai fioristi e parrucchieri di Zanica chiedendo la loro disponibilità ad aiutarci con i bouquet e le acconciature.

La loro risposta è stata positiva ed immediata con i risultati che tutti avete ammirato: bouquet favolosi di fiori bianchi e colorati, avvolti da nastri variopinti, splendide acconciature elaborate e ricercate... degne di spose di alto livello!





Per la giuria abbiamo pensato subito ad Andrea Ubbiali che con entusiasmo ha accettato, dandoci anche alcuni preziosissimi consigli sull'organizzazione, e poi man mano abbiamo contattato le altre componenti della giuria che a vario titolo si occupano di moda, ed una coppia di giovani sposi.

Man mano si avvicinava la data l'organizzazione si completava: la parte logistica, la scaletta per il nostro splendido presentatore Mario, la playlist da creare con i ragazzi del suono e luci, allestimento palco e passatoia, le ultime prove con le fantastiche amiche che ci hanno aiutato nel backstage a vestire le spose e 8 meravigliosi sposi per accompagnare le ragazze.

Finalmente la sera è arrivata: nell'aria si respirava una grandissima tensione, l'Oratorio si riempiva di gente, le ragazze bellissime nei loro abiti e gli sposi pronti ad accompagnarle di fronte al numeroso pubblico che ha applaudito e si è emozionato insieme a noi: è stata una serata davvero magica.

Alcune spose hanno orgogliosamente indossato il proprio abito, e che emozione vedere le figlie con l'abito della mamma o le nipoti con l'abito della nonna o zia, e le proprietarie degli abiti che, dal pubblico, vedevano rivivere il giorno del proprio matrimonio!

Alla fine sono stati premiati 3 abiti vincitori e l'abito della votazione tecnica: un momento magico è stato vedere nonna Franca correre ad abbracciare la nipote Federica!

La nostra fatica e la preoccupazione che tutto si svolgesse nel modo migliore, sono state ripagate dall'affetto e dal coinvolgimento che tutti i presenti ci hanno riservato.

Fra i numerosi messaggi che abbiamo ricevuto, uno in particolare ci ha colpito "in una semplice serata avete riunito 3 generazioni ed un intero paese": al di là dei voti e delle vincitrici, era proprio questo l'obiettivo che volevamo dare alla sfilata e che speriamo di avere raggiunto!

Grazie ancora a tutti.

CHIARA E FRANCESCA



Museo arte sacra di Zanica

Una occasione particolare nel nostro Oratorio San Giovanni Bosco

Un seicentesco edificio che fu residenza di campagna di nobili famiglie bergamasche che nei secoli ne modificarono l'architettura, i decori, le pertinenze e l'ampia area verde.

Oggi ringraziamo il saggio e lungimirante parroco don Giacomo Lomboni per aver acquistato questo immobile per farne Oratorio per la Gioventù e la Comunità.

Una evoluzione particolare ebbe la pertinenza realizzata nel '700 dai conti Terzi, amanti dei cavalli, per farne una stalla, una bella stalla!

Nel tempo purtroppo diventò magazzino trascurato. E quando fu parroco don Felice Luiselli, l'allora curato dell'Oratorio don Bruno Baduini con i suoi ragazzi, attivò un progetto di riqualificazione dell'intero locale. Intervenero professionisti autorevoli come l'architetto Cassinelli, l'artista



Mino Marra, la pittrice Cosetta Arzuffi, che operano con fabbri, falegnami, vetrai e manovali per realizzare eleganti e moderni manufatti funzionali alla partecipazione e all'ascolto. L'interno della chiesetta, ufficialmente consacrata nel 1998 dal vescovo Amadei, è accogliente, luminoso, con particolari vivaci e originali.

L'ingresso alla chiesetta è preceduto da un ampio atrio chiuso.

Qui trovano una adeguata collocazione tre basorilievi in bronzo realizzati dall'artista zanichese.

GIOVANNI SIRTOLI



Giovanni Sirtoli

Nato a Bergamo nel 1924, morì a Zanica il 24 novembre 2002.

Autore tra i più originali, fu allievo di Achille Funi, riconosciuto tra i grandi artisti della terra bergamasca, deve la sua notorietà alla pittura che sperimentò anche nell'affresco.

La pittura di Giovanni Sirtoli opera entro lo schema formale del surrealismo astratto, cercando di evitare gli schemi tipici del linguaggio surreale, mantenendosi libero da codici stilistici e usando un idioma personale e suggestivo. (prof. A. Ruben)

La pittura di Giovanni Sirtoli nasce dal profondo del suo animo. Il suo modo di esprimersi si rapporta e si concreta tra colore e forma con la stessa intonazione di una musicalità, la quale trova una propria ragione d'essere nel contrappunto di una ricerca effettuata con un lungo lavoro attorno alla figurazione. (A.De Santis)

Fantasia, colore, forme sono le note della sua costante ricerca per un linguaggio pittorico pieno, solare e di intensa poetica che diverrà espressione raffinata.

Per diversi anni, l'artista zanichese promosse degli "Incontri con l'Arte", appuntamenti nel segno della musica classica, operistica e corale, della letteratura, della poesia e della conversazione, dell'incontro, della cultura e dell'amicizia.

Giovanni Sirtoli fu artista multiforme, pur avendo riservato la propria sensibilità alla pittura, ha maturato interesse verso la scultura, rivelando la sua ecletticità. Di Sirtoli resta la memoria di un Autore fra i più originali e autentici, in perenne evoluzione e di intensa misura espressiva. (A. Possenti)

Dopo la sua morte, diverse opere sono state acquisite come patrimonio artistico dalla Parrocchia San Nicolò, anche con il contributo finanziario del Comune di Zanica e della Banca di Credito Cooperativo della Bergamasca di Zanica, con la perseverante sagacia dell'ex componente del Consiglio Pastorale Affari Economici il Sig. Landre Agostino.



La tetralogia delle stele in marmo, con le rappresentazioni di Tenerezza, Amore, Cura e Vicinanza, occupa la virtuale "stanza della memoria" posizionata nell'area cimiteriale, realizzata per ricordare la sofferta mancanza degli affetti in conseguenza dell'epidemia da COVID-19.

Una discreta produzione di dipinti ad olio e acquarello con soggetti sacri, figure e nature morte, si trova esposta nel salone Papa Giovanni XXIII dell'Oratorio.

La trilogia dei bassorilievi in bronzo si può vedere nell'atrio della chiesetta dell'Oratorio San Giovanni Bosco. L'originale e moderna ambientazione interna, che ha visto la collaborazione di artisti bergamaschi, è sembrato luogo ideale per ospitare nel proprio atrio questi notevoli medaglioni: *L'incoronazione di Papa Giovanni XXIII, Padre Davide e l'Angelo, Maternità con Angelo.*

Manifesti inequivocabili, espressioni di profonda sensibilità per Uomini Illustri della terra bergamasca e per la Vita, espressa con una inconfondibile Maternità. Il "filo conduttore" della trilogia è la presenza dell'Angelo.

GRUPPO ZANICARTESTORIA

Dono di San Nicolò

Ogni prima domenica del mese raccolta alimenti per persone bisoggnose

**Gli alimenti vanno portati
in chiesa presso l'altare
del fonte battesimale**



Anziani: dritti al “Punto”



Da tempo l'Amministrazione Comunale stava riflettendo sulla necessità di arricchire gli interventi rivolti alla terza età con l'apertura sul nostro territorio di un luogo di aggregazione, dedicato in particolare a questa fascia d'età.

Si voleva dare in primo luogo una risposta al problema della solitudine in cui vivono tanti anziani; nel contempo c'era la volontà di offrire esperienze arricchenti di socializzazione e di aggregazione a quelle persone anziane che desiderano vivere momenti di incontro e di divertimento.

Si è allora pensato di valorizzare la struttura comunale di via Padre Davide 2, che dispone di locali già attrezzati per l'aggregazione e di un ampio cortile, da utilizzare soprattutto nel periodo estivo.

Per la gestione del servizio ci si è avvalsi della collaborazione del Consorzio “Solco città aperta” di Bergamo attraverso un lavoro di co-progettazione, che prevede questi obiettivi:

- attivare uno spazio protetto, ma di libero accesso, per gli anziani che desiderano entrare in relazione con altre persone e dedicarsi alle proprie passioni e ai propri interessi;
- coinvolgere attivamente i partecipanti nella progettazione delle attività, tenendo conto di competenze e interessi di ciascuno e del gruppo;

- favorire aggregazioni socializzanti per contrastare situazioni di solitudine ed emarginazione sociale;
- promuovere attività mirate alla sollecitazione cognitiva e relazionale, per stimolare la memoria, la curiosità e il benessere psico-fisico in chiave preventiva verso un invecchiamento attivo.

Le attività saranno coordinate da due educatrici, che avranno il compito di favorire le relazioni e di promuovere il coinvolgimento di tutti i partecipanti.

L'inaugurazione del Centro è avvenuta il 7 ottobre, davanti a un folto pubblico. Il Centro è stato denominato “Punto d'incontro” proprio per mettere in rilievo l'importanza dell'incontro tra le persone per fare crescere relazioni, amicizie e conoscenze.

Il Sindaco, nel suo intervento, ha evidenziato in particolare questo aspetto: “È impossibile vivere pienamente le nostre esperienze facendo a meno degli altri: siamo mossi naturalmente verso il prossimo. Dipendiamo dagli altri e l'incontro non è un'alternativa allo stare soli. Si tratta di qualcosa di essenziale, che occupa un posto centrale nell'avventura dell'esistenza anche, anzi soprattutto, per le persone più anziane”.

Per valorizzare il desiderio di intrecciare relazioni, si è pensato di inserire nella programmazione del “Punto d'incontro” delle occasio-

ni di apertura nei confronti della comunità, prevedendo attività ed esperienze con le associazioni e momenti di scambio intergenerazionale con i bambini e i ragazzi delle scuole del territorio.

Sarà questa un'occasione per le persone anziane per sentirsi concretamente "partecipi" e "risorsa" della comunità in cui vivono.

ANNAMARIA GRITTI
ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

APERTURE

Lunedì ore 15-18
Giochi e aggregazione

Mercoledì ore 15-18
Giochi e divertimento

Venerdì ore 9:00-11:30
Chiacchiere e caffè

E tante altre attività...

Ogni mese un calendario delle attività verrà pubblicato sul sito web del Comune



PER INFORMAZIONI

Ufficio Servizi Sociali:
035/4245811 (int. 4)

Coordinatrice educativa
Arianna Boroni:
3407982641

DOVE SI TROVA

a Zanica, in via
Padre Davide n. 2



Don Milani uomo del futuro

**Incontro per riscoprire il suo
insegnamento a 100 anni dalla nascita**

con

Daniele Rocchetti

Presidente ACLI Bergamo

30 novembre 2023 ore 20.45

Auditorium di via Serio, 1M



Comune di
Zanica



Parrocchia
San Nicolò Vescovo
ZANICA

Associazione anziani e pensionati di Zanica (A.P.S.)



Nei mesi di settembre ed ottobre l'Associazione Anziani e Pensionati di Zanica ha organizzato parecchie attività tra cui:

- il 15 settembre si è tenuta, come di consueto, la giornata dell'Anziano presso la tendostruttura comunale dei centri sportivi con la partecipazione di 180 soci e delle autorità civili e religiose. Dopo il pranzo, il pomeriggio è passato in allegria.
- Dal 16 al 29 settembre è stato organizzato un soggiorno di due settimane in Liguria ad Andora con la presenza di 29 persone. Sono stati tutti soddisfatti della cucina e del trattamento che questo

hotel come tutti gli anni riserva agli ospiti. Il tempo è stato favorevole permettendo ancora a qualcuno di fare il bagno nel mare.

- Dopo la sospensione dovuta al periodo Covid, abbiamo ripreso le cure termali a Trescore Balneario dal 2 al 14 ottobre. Il viaggio è stato effettuato in pullman e vi hanno partecipato 19 persone. Alla fine delle cure tutti in compagnia siamo andati a pranzo presso il Ristorante "al Santuario della Basella" per chiudere in allegria questa esperienza che per alcuni partecipanti era la prima volta.
- Sono ripresi gli Incontri Culturali di Anteas (Università della Terza Età) presso l'Auditorium delle Scuole Medie organizzati dal Comune nella persona della Dott.ssa Gritti Annamaria con la nostra collaborazione. In totale sono 6 incontri, tenuti da relatori diversi in base al programma a suo tempo stabilito

Ricordiamo a tutti i soci che il **15 dicembre prossimo alle ore 15,00 presso l'Auditorium delle Scuole Medie ci troveremo per lo scambio di auguri natalizi.**

Inoltre, comunichiamo che sono aperte le iscrizioni per il rinnovo della tessera per l'anno 2024.



Concerti in Chiesa Parrocchiale

Le Quattro stagioni all'organo

Lunedì 1° gennaio 2024 alle ore 16

in occasione del classico concerto di Capodanno patrocinato dal Comune di Zanica, il duo formato dalla violinista Lina Uinskyte e dall'organista Marco Ruggeri, proporrà "Le Quattro Stagioni" di Vivaldi in una trascrizione per violino e organo.

La versione per violino e organo de "Le Quattro Stagioni" è stata realizzata una decina di anni fa da Marco Ruggeri. Il violino solista mantiene la propria parte originale, mentre la partitura orchestrale viene adattata all'organo e, soprattutto, ai suoi registri: ne esce una versione completamente nuova, nella quale i numerosi momenti descrittivi previsti da Vivaldi assumono una dimensione e una prospettiva inedita.



Il Duo UINSKYTE - RUGGERI, costituitosi nel 2012, affronta autori dal Barocco al Novecento, sia brani originali, sia trascrizioni dal pianoforte o dall'orchestra. Quest'ultimo campo è quello di maggior interesse del Duo, alla ricerca di nuovi repertori concertistici sfruttando le potenzialità timbriche e orchestrali dell'organo.

Il pianoforte di Padre Davide

Domenica 21 gennaio 2024 alle ore 16 ci sarà un evento unico e in prima assoluta, un concerto dedicato alla musica per pianoforte del nostro celebre concittadino Padre Davide da Bergamo.

Il 23 aprile scorso, con il concerto eseguito in parrocchia dall'Ensemble Padre Davide, è iniziata la riscoperta della musica vocale sacra di Padre Davide, ora è giunto il momento di portare agli uditori la sua musica pianistica, rimasta nei manoscritti per più di 150 anni.

Il concerto sarà eseguito dal duo pianistico Davide e Daniele Trivella, pianisti di fama internazionale. Ci sarà inoltre la partecipazione della cantante lirica Ilaria Magrini e dell'Ensemble Padre Davide che eseguiranno alcuni brani sacri accompagnati al pianoforte. Saranno eseguiti anche brani pianistici di Donizetti (compagno di studi di Padre Davide) e di Johann Simon Mayr (Maestro di Padre Davide e Donizetti).

Le partiture per pianoforte sono state trascritte dai manoscritti a cura del duo Trivella, mentre Daniele Colombi ha curato la trascrizione dei pezzi sacri con accompagnamento di pianoforte.

Il concerto, organizzato dall'organista Daniele Colombi, sarà patrocinato dal Comune di Zanica, dal Rotary Club di Bergamo e dal Festival organistico internazionale "Città di Bergamo" e sarà replicato nel ridotto del Teatro Donizetti di Bergamo.

Verrà eseguita anche una registrazione discografica.

DANIELE COLOMBI





La Compagnia Stabile IL TEATRO DEL GIOPPINO

presenta

Nedàl in del bósch

COMMEDIA MUSICALE
IN DIALETTO BERGAMASCO
IN TRE ATTI

di Fabrizio Dettamanti

DIREZIONE ARTISTICA
Luciano Vezzali

<i>sabato 2 dicembre 2023</i>	<i>Sala Polifunzionale - Grassobbio</i>	<i>ore 21:00</i>
<i>martedì 5 dicembre 2023</i>	<i>Auditorium comunale di Via Serio - Zanica</i>	<i>ore 20.45</i>
<i>sabato 9 dicembre 2023</i>	<i>Teatro S. Carlo - Villa d'Adda</i>	<i>ore 21:00</i>
<i>sabato 16 dicembre 2023</i>	<i>Teatro L'Incontro - Comunnovo(B.ca BCC)</i>	<i>ore 21:00</i>

Con il patrocinio di:



PROVINCIA DI BERGAMO



Amm. Comunale di Zanica

Con il sostegno di:



Bergamasca e Orobica

Una corsa con dei valori

Con queste parole si esprime un commosso Silvano Manzoni, presidente dell'Associazione Paolo Belli, durante la conferenza stampa organizzata per la consegna del ricavato della Papa Gio Run. La manifestazione, svoltasi il 23 settembre ha visto anche quest'anno la partecipazione di circa duemila persone che, nonostante la pioggia, hanno riempito di sorrisi e colori i giardini e i viali che circondano l'ospedale Papa Giovanni XXIII. Una parteci-



pazione massiccia di gente (sono sempre parole di Manzoni) "Consapevole di quello che stava facendo". Basterebbe questo per descrivere il successo ottenuto anche quest'anno dalla corsa organizzata dalla zanichese Margaret Longo e dal suo staff, coadiuvato dal gruppo dei Podisti Insonni. Perché al di là del risultato economico, la vittoria è avvicinare la gente alla solidarietà e al volontariato, portare consapevolezza che ognuno può essere parte, anche piccola, di qualcosa di importante.

In occasione di Bergamo-Brescia capitali della cultura, quest'anno la Papa Gio Run ha raddoppiato. La sera prima della corsa, presso l'auditorium Lucio Parezan dell'Ospedale, è andato in scena lo spettacolo "Corri - Dall'inferno a Central Park". La rappresentazione ha



visto la partecipazione di circa trecentocinquanta persone che hanno potuto apprezzare la performance dell'attore Sebastiano Gavasso. Anche lo spettacolo ha portato un importante messaggio di speranza: anche nei momenti più bui, si può trovare uno stimolo, uno scopo cui aggrapparsi per trovare una via d'uscita.

Prima che il sipario calasse sulla Papa Gio Run 2023, è stata svelata la cifra raccolta. E siccome la solidarietà ha bisogno anche di concretezza, gli organizzatori sono stati felici e orgogliosi di consegnare all'Associazione Paolo Belli un assegno di 28.000 euro. Cifra che supera le precedenti edizioni e che sancisce la generosità dei bergamaschi e di tanti sponsor che hanno contribuito anche quest'anno al successo della manifestazione.

Non resta che dare a tutti appuntamento alla quarta edizione, che si svolgerà il 28 settembre 2024.

Grazie ancora a tutti, in particolare ai tanti zanichesi presenti.

CRISTIAN LAMPIS



Rubrica Libri e Letture



FRANCESCA REDOLFI

Sussidio per la preghiera di ragazzi, giovani e famiglie per ogni giorno dell'Avvento e del Tempo di Natale. Vengono proposti un testo del Vangelo tratto dalla Liturgia, un breve commento e una preghiera, accompagnati da una bella immagine evocativa del tema.

Benedettine
dell'Isola
San Giulio
... e sarà gioia
Edizioni Centro Eucaristico



Gino Dal Cero
Cercate e troverete
Edizioni Centro Eucaristico

Sei adorazioni per vivere l'Avvento e il Natale come incontro con il Signore che viene, alla luce di alcune parabole e testi del Nuovo Testamento:

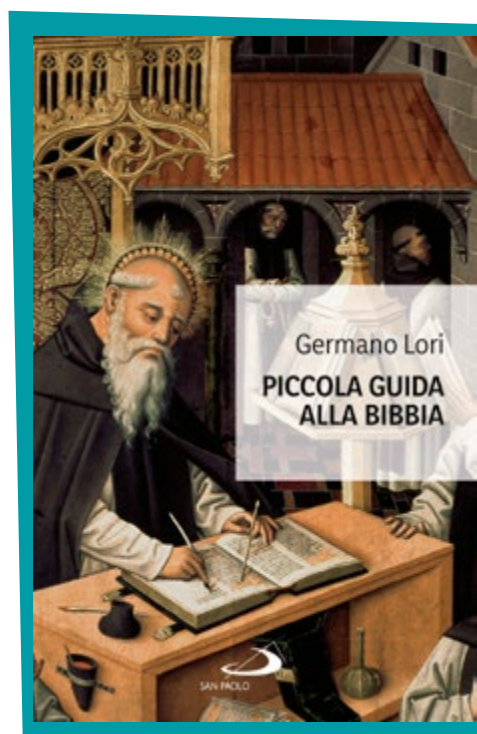
1. Vegliate! (Mc 13,33-37)
2. Cercate e troverete (Lc 11,5-12)
3. Uscirano incontro allo sposo (Mt 13,24-33.44-50)
4. Vieni, servo buono e fedele (Mt 25,14-30)
5. Troverete un bambino, avvolto in fasce (Lc 2,8-20)
6. È apparsa la grazia di Dio (Tt 2,11-14; 3,4-7)

Uno strumento adatto per la preghiera personale e comunitaria davanti all'Eucaristia.

Germano Lori
Piccola guida della Bibbia
Edizioni San Paolo

In poche pagine si trovano gli elementi fondamentali per accedere al vasto mondo delle Scritture. *La Scrittura come testo ispirato. La verità delle Scritture. La Bibbia e il suo ambiente: geografia e storia. Il canone delle Scritture. Le lingue della Bibbia. Il testo e i suoi generi letterari. L'interpretazione delle Scritture. La lettura della Bibbia oggi.*

Don Germano Lori offre uno strumento per introdurre all'unità del senso letterale e del senso spirituale delle Sacre Scritture, cioè della parola scritta e della parola interiore. Un testo per la formazione dei pastori della Chiesa e dei catechisti, ma anche di tutto il popolo santo di Dio, grazie al linguaggio chiaro e di facile comprensione.



Annalisa Queirolo
Catechesi creativa 2
Effatà editrice



Una raccolta di idee utili e originali per una catechesi esperienziale dove i bambini e i ragazzi sono chiamati a vivere l'incontro in modo attivo e coinvolgente. La Parola viene annunciata con proposte che attraverso il fare, il gioco, danze, rappresentazioni, li porta a scoprire il dono della fede. *Una catechesi curiosa.* Canti, danze, rappresentazioni che fanno nascere domande e il desiderio di trovarne insieme le risposte.

Idee capaci di far germogliare in chi legge la voglia di seminare la sua Parola con creatività ed entusiasmo.

Ascolto, passione e creatività. Dio ci parla con la bellezza! Parliamo il suo linguaggio, riaccendiamo la meraviglia della fede!

Una catechesi esperienziale. Tante attività capaci di rendere gli incontri molto coinvolgenti accompagnando i bambini e ragazzi a fare esperienza della Parola di Dio.

LAVOCE vuole essere:

- Un segno di appartenenza alla comunità parrocchiale di Zanica
- La volontà di conoscere e far conoscere quanto si fa in comunità
- Un gesto di riconoscenza verso chi volontariamente si impegna per la comunità
- Un'occasione per approfondire il cammino della chiesa universale e diocesana
- Un'opportunità per riflettere e condividere o semplicemente .. una buona parola

Se vuoi aiutarci a diffondere il nostro notiziario parrocchiale, diventa volontario per la distribuzione nella via dove abiti.

Se vuoi contribuire alle spese di stampa, puoi consegnare la tua offerta in chiesa.

GRAZIE



Da sabato 24 febbraio 2024 sarà in distribuzione il nuovo numero del notiziario parrocchiale "LAVOCE".

I gruppi e le associazioni che desiderano comunicare alla comunità le loro attività, possono far pervenire gli articoli o foto da pubblicare, entro domenica 4 febbraio inviandoli all'indirizzo di posta

lavocezantica@tiscali.it

**“La pace è un sogno,
può diventare realtà...
Ma per costruirla
bisogna essere capaci di sognare.”**

Nelson Mandela

AUGURI DI PACE A TUTTA LA COMUNITA' DI ZANICA

